



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 49

Approvata dal Consiglio Comunale in data 17 settembre 2018

OGGETTO: MISURE DI AUTOTUTELA IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la condizione di non autosufficienza può essere conseguenza di malattie degenerative, quindi consentire di programmare da parte dell'interessato le evoluzioni della autonomia personale, ma anche insorgere a seguito di eventi improvvisi, sconvolgendo la autodeterminazione e proponendo questioni difficilmente immaginabili in stato di salute, quali l'accesso alle risorse economiche o la facoltà di aderire a trattamenti sanitari;

CONSIDERATO CHE

- nel nostro ordinamento giuridico, nessuno può rappresentare i maggiorenni non autosufficienti, se non attraverso la nomina da parte dell'Autorità giudiziaria di un amministratore di sostegno o di un tutore;
- tale designazione ha tempi necessariamente più lunghi rispetto alla impellenza dei bisogni del malato, pertanto sarebbe opportuno designare una persona di fiducia quando si è in condizione di esprimere le proprie volontà, sia per le cure sanitarie sia per cura dei beni, specie se utili a garantire l'assistenza sociosanitaria;

RICORDATO CHE

- ai fini di colmare la latenza del nostro ordinamento e di facilitare l'intenzione di coloro che intendono provvedere al proprio eventuale futuro, sono stati depositati disegni di legge (del Senatore Fassone n. 3495 del 2005; dei Senatori Salvi e Caruso n. 1050 del 2006; dei Senatori Caruso e Mugnai n. 774 del 2013; dei Deputati Sbrollini, Scuvera, Iori, Patriarca, Caprone del 2014) i quali, peraltro, subordinano la designazione a un arco temporale intermedio tra il verificarsi dell'evento di incapacità e l'intervento dell'Autorità giudiziaria, quindi senza nulla togliere alle procedure in essere;

- il documento di disposizioni potrebbe essere redatto e depositato presso un notaio, tuttavia sarebbe atto di sensibilità e di servizio assumere da parte degli uffici dei servizi demografici dei Comuni l'acquisizione delle volontà dei propri cittadini su fasi della vita così delicate;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) a promuovere presso le Camere del Parlamento una sollecita adozione delle proposte di legge sull'argomento;
 - 2) a rappresentare ai legislatori proponenti la disponibilità della Città di Torino, affinché possa essere considerata la introduzione degli operatori dei Servizi Demografici nel ruolo di raccolta delle disposizioni;
 - 3) nelle more della discussione della legge nazionale, a promuovere una campagna informativa presso la popolazione, al fine di far conoscere le condizioni di difficoltà cui si incorrerebbe nelle condizioni sopraindicate e di orientare alla autodeterminazione, nella forme al momento possibili.
-